



Sezione di Roma 1

Giornata Formativa "Sicurezza Nei Luoghi Di Lavoro"

Organizzazione del CNR in materia di sicurezza

Renata Tremaroli

Servizio di Prevenzione e Protezione
Consiglio Nazionale delle Ricerche

ROMA, 28 gennaio 2008



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Chi siamo

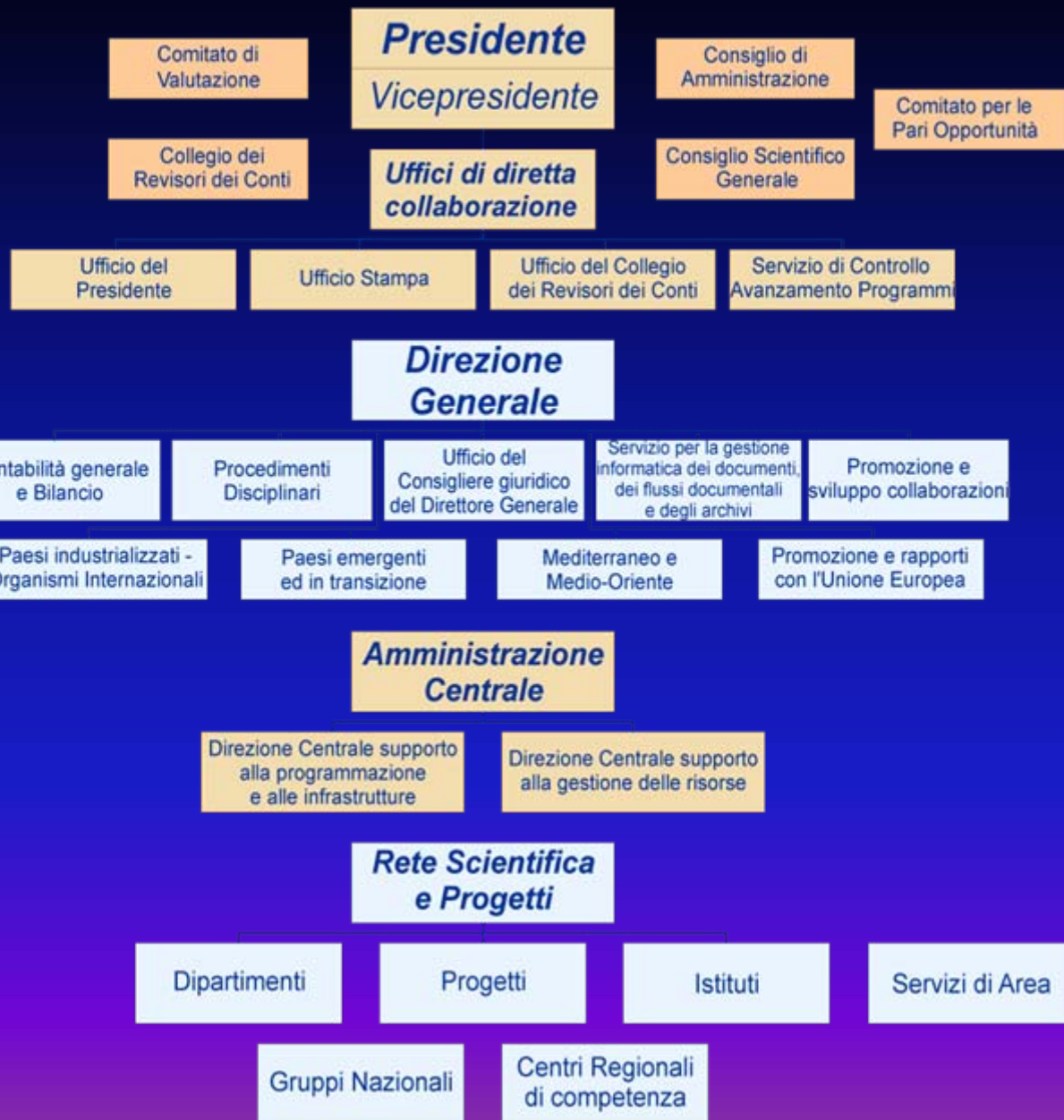
Il CNR è "Ente pubblico nazionale con il **compito di svolgere, promuovere, diffondere,** trasferire e valorizzare **attività di ricerca nei principali settori di sviluppo delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico e sociale del Paese,** perseguendo l'integrazione di discipline e tecnologie diffuse e innovative anche attraverso accordi di collaborazioni e programmi integrati".





Consiglio Nazionale delle Ricerche

Consiglio Nazionale delle Ricerche



Rete Scientifica

DIPARTIMENTI

Terra e Ambiente;

Energia e Trasporti;

Agricoltura e Alimentazione;

Medicina;

Scienze della Vita;

Progettazione Molecolare;

Materiali e Dispositivi;

Sistemi di Manifattura avanzati;

Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione;

Identità culturale;

Patrimonio Culturale

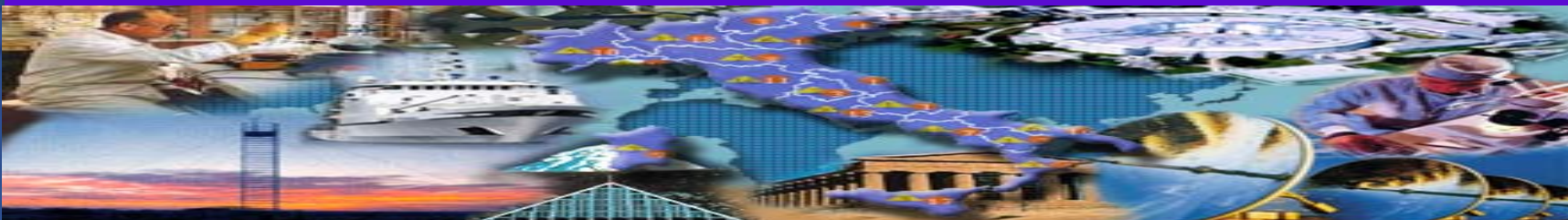


Consiglio Nazionale delle Ricerche



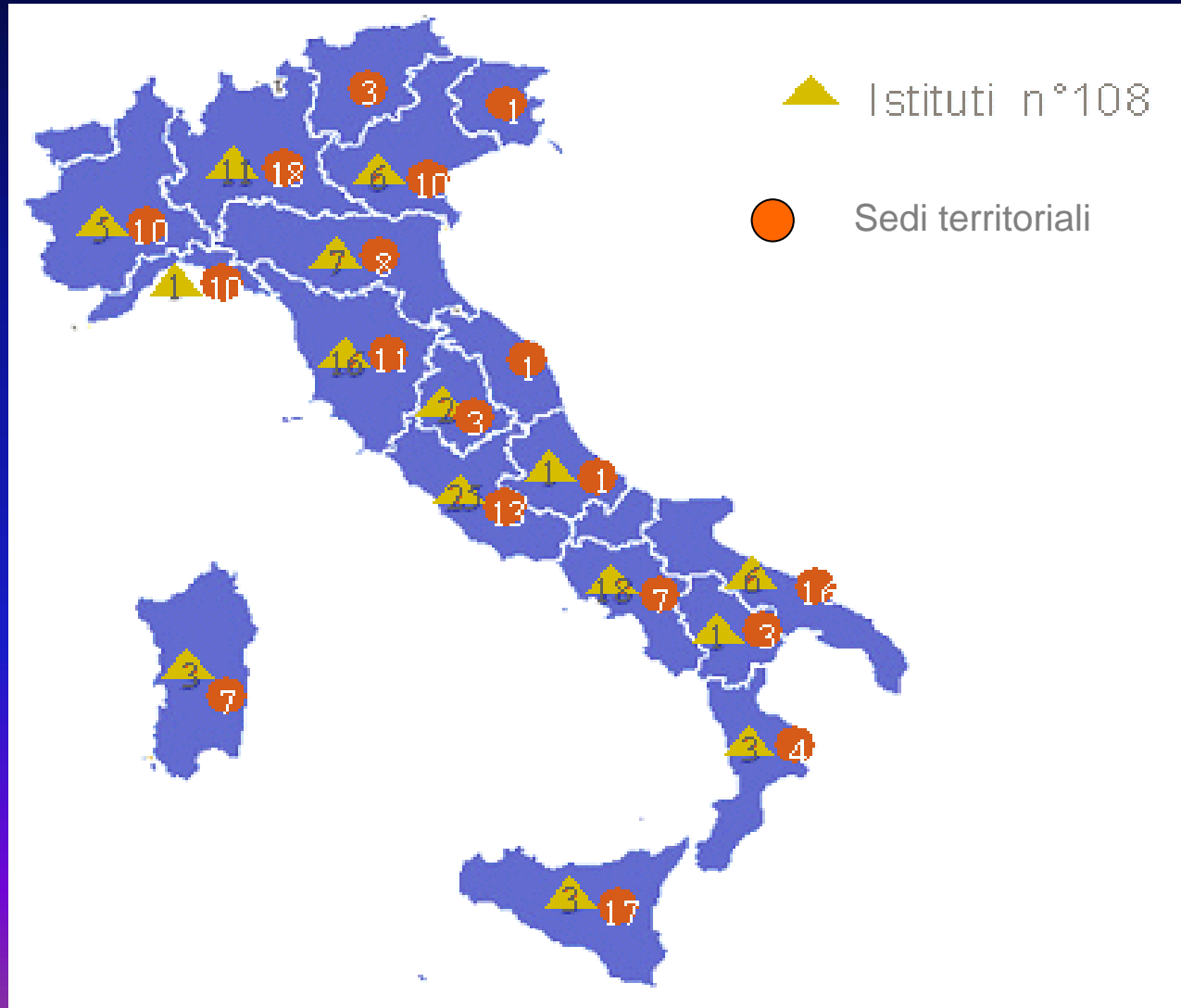
Nel nuovo modello progettato per il CNR, la necessità di contemperare la salvaguardia di spazi per la ricerca spontanea a tema libero, si incontra con l'esigenza di definire obiettivi concordati e credibili, e di perseguirli in modo strutturato, "cucendo" fra loro gli apporti delle varie unità di ricerca e limitando i danni della dispersione territoriale.

E' questa l'organizzazione a **commesse**, dove il **committente dell'attività** di ricerca è **rappresentato** dagli undici **Dipartimenti**, che definiscono i progetti, sulla base dei bisogni potenziali di ricerca, e li varano attraverso veri e propri bandi, rivolti agli Istituti.



Istituti e loro articolazione territoriale

Distribuzione sul territorio



Organizzazione della sicurezza

Nel 1980 l'ente formalizzava la nascita della Unità Organica denominata “ Servizio di Sicurezza del Lavoro e Protezione Sanitaria “ istituita per i problemi tecnici connessi con la sicurezza del lavoro, la medicina e l'igiene del lavoro, la radioprotezione.

Negli anni novanta, il recepimento delle Direttive Europee di settore (D.lgs. 277/91; 626/94; 494/96, ecc...), modificano l'approccio alla sicurezza, ponendo attenzione agli aspetti prevenzionistici e gestionali della sicurezza.



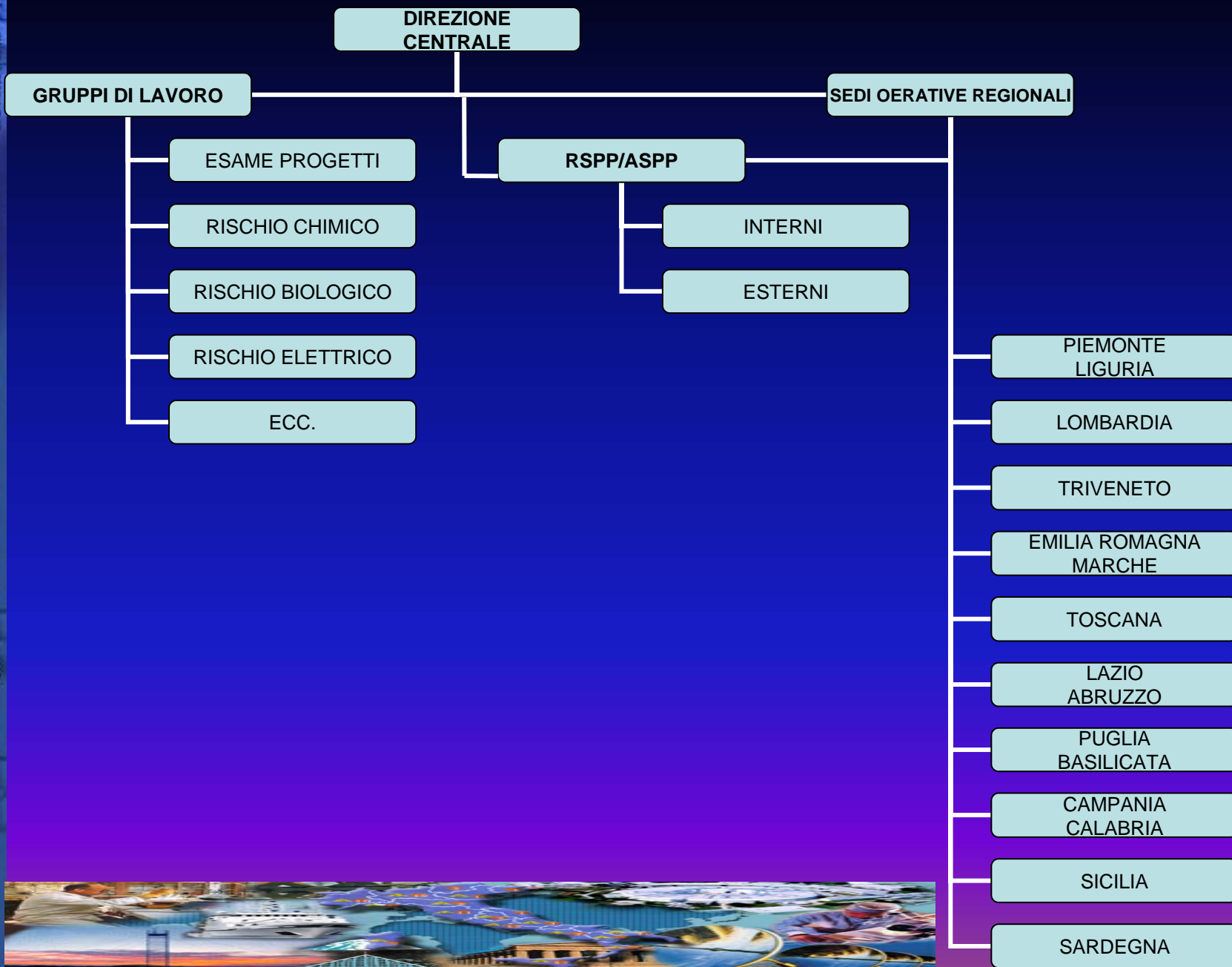
Organizzazione della sicurezza

Tutto ciò comporta una serie di competenze che il datore di lavoro, almeno in prima istanza, non può possedere per cui deve dotarsi di una struttura in grado di fornirgli le necessarie competenze.

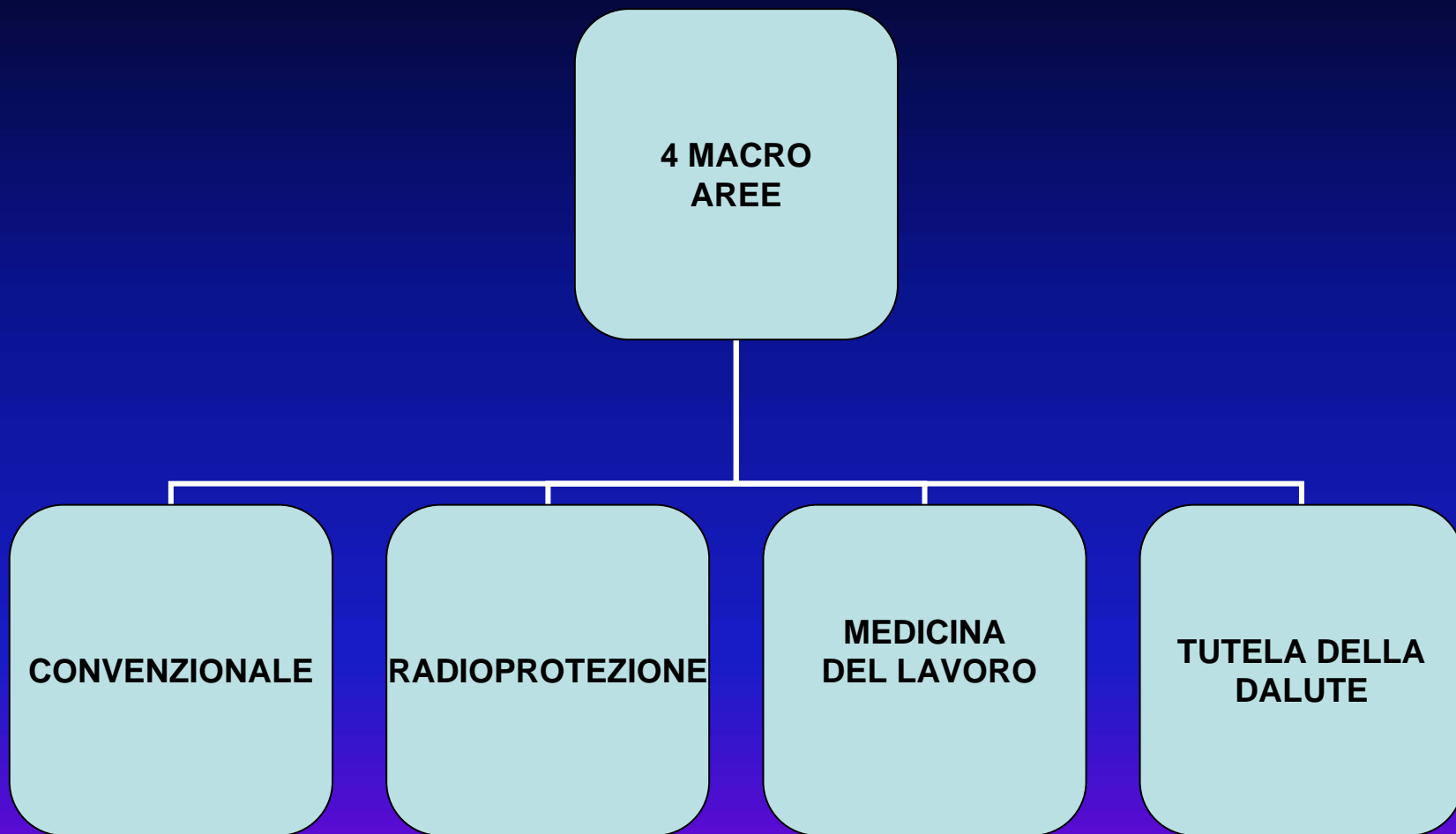
Nell'ambito del CNR tale struttura viene individuata nel "Servizio del Lavoro e Protezione Sanitaria", che dal 1980 ad oggi ha subito una serie di modifiche organizzative che hanno definito nuovi ruoli e compiti. Nel 1988 la struttura viene denominata Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), assume i compiti di cui all' art. 8 del D.lgs 626/94.



ORGANIGRAMMA SPP



ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO



Alcuni strumenti di lavoro

Al fine di dare risposta al problema della gestione, omogenea e coerente, delle complesse attività legate alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro delle strutture CNR

“Gestione 626”: Una applicazione per la gestione della sicurezza nel CNR attraverso Internet



Analisi e Realizzazione:

Carlo Lami: carlo.lami@isti.cnr.it
Istituto Scienza e Tecnologie della Informazione
Via G. Moruzzi, 1
56124 - Pisa : tel. 050-3152808

Progetto:

Roberto Moccaldi: r.moccaldi@spp.cnr.it
Servizio Prevenzione e Protezione
Via dei Taurini, 19
00185 - Roma : tel. 06-49937632

[SPP: Login page](#)

OBIETTIVI

- **Omogenea realizzazione degli adempimenti tecnici e documentali inerenti la sicurezza e salute nei luoghi di lavoro in tutte le strutture CNR.**
- **Visione d'insieme, continuamente aggiornata, della situazione e delle relative priorità della sicurezza, conseguente programmazione degli interventi di supporto scientifici, tecnici ed amministrativi e programmazione controllata delle spese.**
- **Programmazione della spesa sanitaria in funzione delle reali necessità (conoscenza esatta dei soggetti sottoposti a sorveglianza sanitaria)**
- **Riduzione delle sanzioni per inadempienze legate ad ignoranza delle norme vigenti o per ritardi legati alla non corretta programmazione degli interventi correttivi.**
- **Miglioramento degli strumenti per la gestione dei contenziosi di carattere tecnico/amministrativo e medico-legale inerenti la sicurezza e salute nei luoghi di lavoro**
- **Approfondimento tecnico e giuridico per gli utenti (datori di lavoro/referenti per la sicurezza del CNR)**
- **Consolidamento delle comuni prassi interne come riferimento anche per l'organo di vigilanza.**

**Archivi****Amministratore - Sistemista****Anagrafiche**[Anagrafica Istituti/Sezioni Territoriali](#)[Configurazione Rischi e Responsabili Sicurezza e Salute](#)[Aree - Attrezzature - Appalti Esterni - Impianti - Gruppi di Attività](#)[Biologici Potenziale- Chimici e Cancerogeni](#)[Responsabili Sicurezza-Salute](#)[Lavoratori - Assegnazione](#)**Check List - Calendari**[Check List](#)[Calendari scadenze obblighi di legge](#)**Visite Mediche - Gestione Cassette PS e Pacchetto Medicazione**[Visite Mediche](#)[Gestione Cassette PS - Pacchetto Medicazione](#)**Documenti di Rischio: Visualizzazioni e Generazione File**[Elaborazioni](#)**Gestione Accesso Utenti (account)**[Utenti](#)**Manutenzione Tabelle DataBase SPP**[Ottimizzazione](#)[Riparazione](#)**Gestione Tabelle di base**[Tabelle Supporto](#)[Tabelle Frasi Rischio R / S](#)[Tabelle Check-List](#)[Tabelle Macchine-Attrezzature](#)[Tabelle Biologici](#)[Tabelle RTF](#)[Tabelle CassettePS-Pacchetto Medicazione](#)**Lista Accessi e Presenze Utenti**[Controllo Accessi e Presenze](#)**Manutenzione - Lettura e Invio Messaggi Utenti**[Gestione Manutenzione e Messaggio del Giorno](#)[Lettura Messaggi Utenti](#)[Invio Messaggi Utenti](#)[Invio Messaggi Responsabili](#)**Fine Sessione**[Uscita](#)

Formazione a distanza:

**il progetto SEW
(*Safety e-learning Workshop*)
del CNR.**



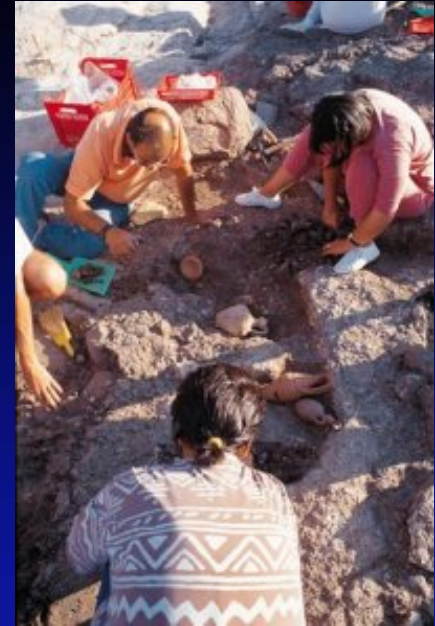
Consiglio Nazionale delle Ricerche



Il contesto

- Rete scientifica CNR distribuita su tutto il territorio nazionale
- Molteplicità dei rischi e dei processi lavorativi per loro natura sperimentali e spesso non standardizzati





Consiglio Nazionale delle

ZONA CONTROLLATA
VIETATO L'ACCESSO AL PERSONALE NON AUTORIZZATO
E OBBLIGATORIO L'USO DEL DOSIMETRO INDIVIDUALE
(D.Lgs. n. 101 del 19-05-1988 - Art. 9 comma 1)



Il contesto

- **Iniziative nazionali:** scarsa efficacia nel fornire indicazioni e procedure calibrate alle situazioni lavorative e a specifiche utenze
- **Iniziative locali del SPP CNR:** non sempre sufficienti a promuovere indirizzi e orientamenti comuni e condivisi
- **Attività di tutoraggio** nei laboratori non costanti, disomogenee e di efficacia difficilmente valutabile



Il contesto

Difformità e disomogeneità dei contenuti nella formazione *on the job*

- diversi livelli di conoscenze specifiche del tutor
- disponibilità di tempo
- riferimento ad abitudini consolidate non sempre corrispondenti alle buone pratiche
- modalità utilizzate: scarsa utilizzazione di materiale scritto, uso inappropriato del linguaggio e/o delle illustrazioni, poca propensione ad oggettivare le procedure, diffusa convinzione che la padronanza tecnica del processo corrisponda alla competenza sulla sicurezza del processo stesso



Il contesto

Poche verifiche di efficacia dell'apprendimento

Numeroso personale in formazione (borsisti, dottorandi, *stage*) e con contratti a termine e atipici:

- scarsa esperienza dei processi lavorativi
- difficoltà nel trasferimento verticale di conoscenze



Il contesto

- Variabile competenza e sensibilità dei datori di lavoro (Direttori di Istituto e Dirigenti amministrativi)
- Disponibilità ed uso diffuso di tecnologie informatiche e telematiche avanzate
- Elevata competenza professionale specifica e attitudine al *problem solving*



Esigenze formative

- Disporre di un servizio di informazione e formazione puntuale, omogeneo ed efficace per tutto l'Ente
- Contenimento degli “handicap logistici e temporali”
- Indicazioni e procedure puntuali e calibrate alle situazioni lavorative e alle specifiche utenze.
 - Modularietà;
 - Segmentazione del messaggio;
 - Interattività.



Scopi

- Allestire uno strumento sempre disponibile
- Contribuire a fornire basi conoscitive omogenee e corrette
- Non interferire troppo con il lavoro di ricerca provocando resistenze e ostilità
- Disporre di moduli formativi che consentano:
 - La personalizzazione dei tempi
 - La “capitalizzazione” progressiva dei percorsi effettuati in base al raggiungimento di specifici obiettivi
- Segmentare i percorsi formativi per figure e competenze



Metodologie e Tecnologia

Destinatari

- Personale che opera in condizioni lavorative transitorie e/o in formazione
- Personale SPP
- Direttori e dirigenti

Piattaforma tecnologica

(*Learning Management System - LMS*) :



Criticità

- Specificità della comunicazione divulgativa
- Tempi di preparazione e testaggio del materiale
- Rumore di fondo (messaggi contraddittori da altre fonti; da contesti diversi...)
- Scarsa abitudine al *feed back* da parte dell'utenza
- Sollecitazione alla partecipazione e sensibilizzazione da parte dei dirigenti
- Ricadute motivazionali della prolungata ristrutturazione e dell'invecchiamento del personale

